



in diocesi cremona

CRONACHE E VITA
DALLA NOSTRA CHIESA

a cura dell'Ufficio diocesano
per le Comunicazioni sociali
via Stenico 3, 26100 Cremona
tel. 0372/800090
fax 0372/463420
comunicazionisociali@diocesidicremona.it

25 aprile 1945
A giorno della Liberazione è dedicato lo "speciale" di Pasqua del settimanale diocesano *La Vita Cattolica*, il cui titolo è «Pace, pace, pace!», citazione da un documento del vescovo Giovanni Gazzani che, nella generale situazione di insicurezza, fu per Cremona l'unica autorità rimasta a guida della comunità civile oltre che religiosa. Il fascicolo, di 84 pagine, sarà nelle case e nelle edicole giovedì 2 aprile.

Settimana Santa. Con la liturgia solenne delle Palme presieduta dal vescovo cominciano oggi le celebrazioni che culmineranno nei riti del Triduo Pasquale

Nel cuore del mistero di Cristo



Il presbitero diocesano
I sacerdoti incaricati nella diocesi di Cremona, che saranno convocati alla celebrazione con il vescovo la mattina del Giovedì Santo nella Messa del Crisma, sono in tutto 319. Ad essi vanno aggiunti due sacerdoti extradiocesani residenti in diocesi e 24 sacerdoti "religiosi" (Monfortini, Barnabiti, Camilliani e Cappuccini). Dei presbiteri diocesani il più anziano di età e di ordinazione è monsignor Mario Cavalleri, classe 1915, ordinato nel 1940.

Alle 17.45 la benedizione dei rami di olivo a San Gerolamo, da qui la processione fino alla Cattedrale

DI VINCENZO RINI

Con la Domenica delle Palme ha inizio la Settimana della Passione, Morte e Risurrezione del Signore: la comunità cristiana giunge al momento più sacro dell'anno liturgico nel quale - come sottolinea il Concilio Vaticano II nella Costituzione sulla Sacra Liturgia - «si attua l'opera della nostra redenzione, (...) compiuta

da Cristo Signore, specialmente per mezzo del mistero pasquale della sua beata Passione, Risurrezione da morte e gloriosa Ascensione, mistero col quale "morendo ha distrutto la nostra morte e risorgendo ci ha ridonato la vita". Infatti dal costato di Cristo morente scaturì il Croce è scaturito il

mirabile sacramento di tutta la Chiesa». Per questo, ancora la Costituzione sulla Sacra Liturgia, indicò che l'Anno Liturgico venisse



ordinato in modo da alimentare debitamente la pietà dei fedeli nella celebrazione dei misteri della Redenzione cristiana, ma soprattutto nella celebrazione pasquale». Ne deriva l'indicazione che la celebrazione del mistero pasquale, e soprattutto nel Triduo Pasquale, deve essere considerata il culmine di tutta la vita liturgica, anzi, di tutta la vita della Chiesa. Questo vale per ogni parrocchia, vale, in sommo grado per la Cattedrale dove le liturgie vengono, in questi giorni, sempre presiedute dal Vescovo, pastore supremo della Chiesa locale. Ecco quindi l'indicazione del programma delle celebrazioni in Cattedrale a Cremona. Oggi, Domenica delle Palme, la liturgia solenne presieduta dal vescovo Dante Lafranconi avrà inizio alle ore 17.45 nella chiesa di S. Gerolamo (sussidiaria della Cattedrale, in via Sicardo). Da qui dopo la benedizione dei rami di palma e di olivo i sacerdoti e i

fedeli si recheranno in processione in Cattedrale, dove il Vescovo presiederà la Messa della Passione del Signore. Il Vescovo si recherà alla Cattedrale nuovamente il 2 aprile, Giovedì Santo, la mattina, alle ore 9.30, per la Messa del Crisma, che sarà celebrata da tutti i presbiteri della diocesi, che rinnovano le proprie promesse sacerdotali; i concelebranti partiranno processionalmente dal Palazzo Vescovile. Nell'omelia il Vescovo ricorderà gli anniversari di ordinazione: il 50° e il 25°. Senza dimenticare il 75° di mons. Mario Cavalleri, Canonico della Cattedrale, che entro quest'anno festeggerà il centesimo compleanno. Durante la liturgia saranno benedetti gli olii santi che, al termine della Messa, il Vescovo consegnerà ai Vicari zionali perché siano distribuiti nelle parrocchie. Il Vescovo tornerà in Duomo, alle ore 18 per la Messa "In Coena Domini" con il suggestivo rito della lavanda dei piedi ad alcuni ragazzi. La liturgia sarà celebrata dal Capitolo della Cattedrale. Il 3 aprile, Venerdì Santo, alle 8.45 il Vescovo presiederà la Liturgia delle Ore insieme al Capitolo della Cattedrale. Alle ore 18 presiederà l'azione liturgica della Passione e Morte del Signore. Tornerà in duomo alle ore 21, per la processione cittadina con la reliquia della Sacra Spina, che percorrerà la vie del centro città, per tornare poi in Cattedrale, dove il Vescovo terrà l'omelia e impartirà la benedizione con la preziosa reliquia.

Ed eccoci al 4 aprile, Sabato Santo: di nuovo alle 8.45 il Vescovo presiederà la Liturgia delle Ore insieme al Capitolo. Alle ore 21.30, la celebrazione madre di tutte le celebrazioni, il momento più alto e santo dell'anno liturgico. La Veglia pasquale, che avrà inizio nel cortile del palazzo Vescovile con la liturgia della luce. Quindi proseguirà in Cattedrale. Dopo l'omelia, il vescovo Lafranconi amministrerà i sacramenti dell'iniziazione cristiana a sette catecumeni: Juvet Benedetto Mbah (Camerun), Oghemudia Oscar Obayuwana (Nigeria), Guglielmo Yao Guilume (Costa D'Avorio), Ituko Gabriella Osagie (Nigeria), Vojisava Teresa Bulla (Albania), Van Thoeun Teresa Moeun (Cambogia), Kadjo Matteo Urban (Costa D'Avorio). Nel giorno di Pasqua, domenica 5 aprile, il momento culminante sarà nel solenne Pontificale di Pasqua presieduto dal Vescovo, al termine del quale impartirà la benedizione apostolica con annessa indulgenza plenaria. Alle 17, infine, il Vescovo presiederà i Secondi Vespri di Pasqua a conclusione del Triduo Pasquale, alla presenza dei canonici del Capitolo della Cattedrale.

I dati della crisi

Disoccupati in crescita Bene solo l'agricoltura

L' tasso di disoccupazione in provincia di Cremona, che era nel 2007 pari a un 4%, nel 2014 è salito in provincia al 7,6%, mentre a livello lombardo ha raggiunto l'8,2%. C'è, in realtà, qualche timido segnale di miglioramento: gli occupati sono nel 2014 il 64,7% della forza lavoro presente in provincia con un più 1,3% rispetto al 2013, l'anno peggiore in assoluto. Non solo: in provincia di Cremona le cose vanno leggermente meglio che nel resto della Lombardia. Purtroppo, però, la fiducia degli imprenditori su un cambiamento positivo della situazione ancora non c'è, tanto che le previsioni dicono che gli avviamenti al lavoro a fine anno potrebbero diminuire ancora (quasi del 7%), mentre continuerebbero a crescere (fino al 3%) i licenziamenti.

I dati sono stati presentati nel corso di un incontro in Provincia alla presenza del presidente Carlo Vezzini e di Mario Mezzanatica, docente del Dipartimento di statistica e metodi quantitativi dell'Università degli studi di Milano-Bicocca, oltre al dirigente di settore Danilo Rech con la funzionaria Franca Majori.

Preoccupa inoltre che l'80% dei nuovi contratti di lavoro abbia avuto un carattere temporaneo. «Luttavia - ha spiegato Mezzanatica - c'è da dire che nei primi mesi del 2015, anche in base alla riforma relativa alla riduzione degli oneri sociali rispetto alla contrattazione e al Jobs Act, c'è stato un +20% di contratti a tempo indeterminato (rispetto al 2013) e un -23% del cocco e -2% del tempo determinato».

Ma è il comparto agricolo, sorprendentemente, a dare segnali positivi più chiari. «In un anno - sostiene la Federazione provinciale della Coldiretti - gli occupati in agricoltura sono aumentati del 28%. L'agricoltura fa registrare un incremento record del 7,1% nel numero di occupati (10 volte superiore al valore medio totale di tutti i settori), nonostante le pesanti difficoltà registrate a seguito del maltempo». L'analisi della Coldiretti è relativa al quarto trimestre del 2014 ed è stata divulgata in occasione della diffusione dei dati Istat su occupati e disoccupati in Italia. Il trend positivo dell'agricoltura è particolarmente importante ed è il risultato di una crescita del 17,5% al nord e del 2,8% al centro e dell'1,1% al sud. Ad aumentare in campagna - precisa la Coldiretti - è il numero di lavoratori indipendenti (+8,7%) ma anche quello dei dipendenti (+5,5%).

È a Cremona? Nella terra che da sola munge il 10% del latte italiano, il dato è ancora più rilevante: confrontando il numero degli occupati in agricoltura negli anni 2013 e 2014, si osserva - secondo un'analisi Coldiretti su dati Istat - che si è passati dai 5.621 occupati in agricoltura dell'anno 2013 ai 7.191 occupati del 2014. Un aumento del 28% che appare ancora più significativo, se si considera quanto sia stata difficile questa annata nei campi. «Di fronte a questi dati non possiamo che sottolineare la grande dinamicità del nostro settore - ha detto l'ino Arosio, direttore di Coldiretti Cremona - La nostra sfida ora è portare il valore della trasparenza nelle filiere, fino alla grande distribuzione, per garantire a tutti gli agricoltori la giusta redditività. Questa agricoltura che investe in Italia e non delocalizza, merita prezzi equi per i suoi frutti. Ben altri risultati potremmo raggiungere se si applicasse l'origine obbligatoria in etichetta a tutti i prodotti».



Quasi raddoppiati
i senza lavoro
nella provincia
di Cremona,
le imprese sempre più
pessimiste. Cresciuti
invece del 28%
gli operatori
nel mondo agricolo
e nella zootecnia

l'iniziativa

Grest 2015, l'estate a tavola degli oratori

Il "cibo" sarà il tema che accompagnerà la prossima estate oratoriana. Evidente il collegamento con Expo già nel titolo scelto per il Grest 2015: "Tutti a tavola. Non di solo pane vive l'uomo". Le linee guida del Grest (sgis che riassume i concetti di Gruppo Estivo o anche Grande Estate) sono state presentate attraverso alcuni contributi formativi e di approfondimento, insieme ai materiali di cui dispongono i responsabili e animatori di quello che è un momento di crescita, vita e amicizia per ragazzi e bambini delle elementari e delle medie. Diverse le sezioni che compongono il manuale. Una prima sezione contiene i contenuti necessari per la catechesi e la formazione degli animatori; segue la classica sezione dei post-it con l'occorrenze per i giochi, i laboratori e l'ambientazione. Quindi una terza nuova sezione con contenuti studiati per la scuola dell'infanzia, per i preadolescenti e per gli adolescenti. Tra le novità, il kit di progettazione e QR-code da fotografare con lo smartphone per accedere a video tutorial che spiegheranno i procedimenti. La sussidiazione relativa alla preghiera comprende un libretto per gli animatori e uno per bambini e ragazzi. Non mancano gli strumenti multimediali, a cominciare dal cd con i nove brani inediti di quest'anno; oltre al consueto sito www.grest.it, anche la app CreGrest. Per quanto riguarda l'abbigliamento dello staff animatori: disponibili le nuove magliette "Spremuta d'animatori" e "Spremuta di coordinatore".

6-8 aprile. Quei 200 adolescenti pellegrini a Roma con la Focr

Più di 200 gli adolescenti che dal 6 all'8 aprile saranno a Roma per il pellegrinaggio diocesano promosso dalla Federazione oratori cremonesi (Focr). Filo conduttore della tre giorni il brano evangelico di Luca della cena di Emmaus (cfr. Lc 24): da qui lo slogan «Ad occhi aperti. A Roma sui passi della fede». Una quindicina i gruppi parrocchiali che, all'alba del 6 aprile, partiranno per Roma: Agnadedello, Casalbuttano, Casalmaggiore, Castelverde, Dosimo, Paderno Ponchielli, Pieve d'Olmi, Pizzighettone, S. Abbondio, Sabbioneta, Soncino, Soresina, Torre de' Picenardi, Vescovato e Viadana. Per tutti il ritrovo è a San Paolo fuori le Mura per l'Eucaristia di apertura del pellegrinaggio. L'itinerario romano avrà inizio dal Battistero di S. Giovanni in Laterano. Poi tappa a S. Clemente e S. Pietro in Vincoli. Seguirà il trasferimento presso la comunità di S. Egidio. Nel pomeriggio, Messa in Santa Maria in Trastevere. La tre giorni si concluderà mercoledì con la partecipazione all'udienza generale del Papa e la professione di fede presso l'altare della Cattedra in San Pietro.

«Coppie di fatto, registri ingiusti»

Don Giuseppe Nevi:
«Sembrano concepiti per disfarsi della famiglia tradizionale»

I registri per raccogliere i nomi delle coppie di fatto a stabilire così una normativa ad hoc, continuano a sbocciare nei Comuni italiani anche senza il quadro di una legge nazionale specifica. Anche a Cremona, dopo Crema, ci si sta arrivando. «Si fanno registri che rimangono spesso vuoti, ma che hanno il fine di

porre dati di fatto difficilmente ottenibili da una legge successiva. Anche se i vantaggi di tali coppie fossero solo limitati agli atti amministrativi comunali - ha detto don Giuseppe Nevi, responsabile della pastorale familiare della diocesi - porrebbero comunque in atto una oggettiva ingiustizia nei confronti di chi si assume la responsabilità di fare famiglia di fronte alla società. È una fessura attraverso la quale legittimare convenienze di natura diversa da quella eterosessuale che

meriterebbe una vera e lungimirante riflessione da parte di chi ci amministra. Incontro continuamente - ha risposto don Nevi - persone sposate e persone che convivono. Non ho mai notato da parte di questi ultimi insistenze per il riconoscimento pubblico della loro condizione che è stata scelta per motivi privati che escludono una presa di posizione pubblica. Insofferisce quindi la prassi che è invalsa nei Comuni, nelle scuole e nei posti di lavoro di equiparare,



ormai, conviventi e sposati per quanto riguarda i diritti. E i doveri? Ma soprattutto i poteri pubblici, e quelli legislativi, perchè non vigilano su norme che vengono illegittimamente introdotte e regolano rapporti di lavoro, economici o personali? Perchè l'ente pubblico non si preoccupa di diversificare il trattamento delle famiglie da quello delle convivenze? Tutto è concepito per disfarsi della famiglia. Vogliono arrivare alla "creazione" dell'uomo da parte dell'uomo, consolidando, cioè, il potere sul sorgere della vita. La natura non dà i figli? Ci pensa la scienza, entrando, così, nel campo del dominio dell'uomo sull'uomo, illudendosi di costruire una società perfetta con tutti i rischi che questo comporta».